

# Sipario d'Oro 1 / Bravi quelli del Tim di Meano

## Militarismo nel «fosso»

*ROVERETO - Il secondo appuntamento col «Sipario d'Oro» s'è tenuto a Volano dove il calore del pubblico locale ha bene accolto il «Tim» di Meano. Il gruppo, diretto da Sergio Bortolotti, ha proposto «Il fosso», testo scritto da Roberto Volcan. L'autore ha proposto le proprie riflessioni sull'argomento della guerra e per questo ha preso in prestito l'ispirazione da Guy de Maupassant, Nedžad Maksumic, Katrin Atanasulis ed Erich Maria Remarque. Il risultato finale è stato una narrazione volutamente affidata al linguaggio dell'assurdo che potesse colpire la sensibilità del pubblico rivelando per contrasto la brutale inutilità dei conflitti bellici di ogni epoca.*

*La provocazione è riuscita ed ha ottenuto reazioni positive nella platea che si è sorpresa persino a ridere del racconto tragicomico delle vicende di Walther Schnaffs e Franz Adler, costretti alla guer-*

*ra franco-prussiana di fine 1800. Sulla scena, il folto gruppo di attori del Teatro Instabile di Meano - recentemente arricchito da alcuni nuovi acquisti - ha cercato di mantenere la dolorosa ambiguità delle atmosfere del testo. L'allestimento in qualche caso ha tuttavia presentato delle scollature nell'azione scenica che hanno pesato sull'insieme. I singoli interpreti comunque hanno lavorato con molta concentrazione ed un chiaro affiatamento, cercando di colmare i momenti in cui la convinzione è sembrata mancare.*

*Particolarmente interessanti le scenografie di Paolo Nones, con le quali Sergio Bortolotti - insieme ai propri attori - ha ricreato momenti coinvolgenti. Numerosi gli applausi da parte del pubblico, che ha giustamente premiato la narrazione surreale, l'impegno degli attori ed il messaggio de «Il fosso».*

**A.F.**